



ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
«**BORGO VALSUGANA**»

38051 Borgo Valsugana (TN) Via A. Spagolla, 1
CF 90009750226 tel 0461/753179 fax 0461/754131

segr.IC.Borgovalsugana@scuole.provincia.tn.it

dir.IC.Borgovalsugana @scuole.provincia.tn.it



RAPPORTO ANNUALE

a.s. 2008/09

Approvato dal nucleo interno di valutazione
il giorno 11 dicembre 2009

INDICE

	PREMESSA
Pag 2	Gli indirizzi generali
Pag 3	Il piano delle attività 2008/09
Pag 6	LA VALUTAZIONE INTERNA
Pag 8	La mappa degli indicatori
Pag 8	I dati emersi
Pag 13	In sintesi
Pag 14	IL CONFRONTO CON LE SCUOLE DELLA PROVINCIA
Pag 15	La mappa degli indicatori
Pag 15	I dati emersi
Pag 18	In sintesi
Pag 18	IL PIANO DEGLI INTERVENTI
Pag 20	IL PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNA

PREMESSA

Il processo di analisi e di valutazione d'istituto trova la propria legittimazione in quanto previsto dallo statuto, il documento fondamentale che delinea ed indica quelli che sono gli aspetti fondanti del nostro istituto. In esso, per quanto concerne detta tematica, si pongono due importanti riferimenti:

- l'istituzione del nucleo interno di valutazione, quale organo tecnico deputato a condurre la valutazione dell'istituto;
- l'emanazione, da parte del consiglio dell'istituzione, di indirizzi generali da inserire nel progetto di istituto, indirizzi a cui il nucleo deve ispirarsi nella realizzazione delle attività di autoanalisi e di valutazione.

GLI INDIRIZZI GENERALI

Per l'anno scolastico 2008/09 il consiglio d'istituto ha fornito al nucleo interno di valutazione i seguenti indirizzi riportati in apposita sezione del progetto d'istituto.

Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio e nell'ottica dell'apertura al confronto con la realtà provinciale, nazionale ed internazionale.

Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto.

Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un *rapporto annuale* che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto; il rapporto annuale è, inoltre, inviato al comitato provinciale di valutazione e al dipartimento competente in materia di istruzione della Provincia autonoma di Trento.

Per la stesura del rapporto il nucleo si avvale:

- di dati raccolti dagli archivi e dai registri della scuola per creare indicatori interni;
- di strumenti quantitativi (test, nazionali e locali) e qualitativi (questionari per le famiglie e per il personale) in modo da poter attuare rilevazioni di profitto integrate con l'analisi della soddisfazione dell'utenza;
- dei dati raccolti a livello provinciale;
- della relazione allegata al conto consuntivo predisposta dal dirigente scolastico che si configura come strumento di valutazione dei risultati raggiunti in relazione alle risorse impiegate;
- delle relazioni finali predisposte dai referenti dei diversi progetti, convenzioni o accordi stipulati dall'istituto.

Il rapporto, oltre agli esiti della rilevazione dei dati in rapporto agli indicatori scelti, contiene l'indicazione degli interventi che il nucleo ritiene opportuni al fine di migliorare la qualità del servizio, interventi che potranno essere articolati secondo le diverse aree in cui il servizio scolastico si articola quali: la didattica, la comunicazione, la partecipazione, aspetti istituzionali, etc.

Va considerata l'opportunità, secondo idonee modalità di comunicazione, di rendere pubblici i risultati dell'autoanalisi all'esterno della scuola per rendere conto alle famiglie ed alla comunità dei risultati ottenuti dall'istituto.

IL PIANO DELLE ATTIVITA' 2008/09

Sulla base degli indirizzi riportati precedentemente, il nucleo interno ha elaborato come previsto dal regolamento interno un *piano delle attività* a partire da:

- una rendicontazione dei risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente;
- quanto indicato dal progetto d'istituto.

Rendiconto

Il rapporto annuale 2007/08 si era concluso con un piano degli interventi che riportava quelli che il nucleo interno, a fronte della lettura dei dati emersi, indicava come azioni opportune.

Prima di definire il piano annuale delle attività si è condotto un sintetico rendiconto dei risultati ottenuti in rapporto alle azioni attivate: la sintesi di seguito riportata è stata condotta utilizzando in particolar modo le relazioni elaborate dal dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali e dai collaboratori del dirigente stesso.

AREA della DIDATTICA

Ambito: insegnamento	
AZIONE	RISULTATO
Attuazione del piano di studi d'istituto secondo quanto deliberato dal collegio docenti di giugno con la ridefinizione del monte ore destinato alle lingue straniere (nella scuola primaria) ed alla storia (nella scuola secondaria di primo grado).	In tutte le classi dell'istituto ha trovato applicazione il nuovo piano di studi (lingua inglese dalla classe quarta della scuola primaria, educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria affidate ad un docente della scuola secondaria, tecnologia come disciplina trasversale nella scuola primaria, diversa articolazione della cattedra di lettere nella scuola secondaria).
Adeguamento della programmazione didattica d'istituto da parte dei gruppi di ambito disciplinare (GAD) sulla base degli esiti delle prove IPRASE, degli scrutini di fine anno scolastico, dei risultati della prova nazionale dell'esame di stato.	La programmazione è stata adeguata dai GAD d'istituto nel mese di settembre. Essa costituisce parte integrante del progetto d'istituto.
Potenziamento degli interventi di recupero destinati agli alunni con difficoltà di apprendimento in orario scolastico ed extrascolastico.	<ul style="list-style-type: none"> - Sul Fondo d'istituto sono state destinate n°12 ore di attività di recupero agli alunni della scuola secondaria. - Su voce specifica prevista dal Contratto dei docenti (art. 12) sono state destinate n°120 ore per gli alunni della scuola primaria e n°190 per gli alunni della scuola secondaria (parte in orario scolastico e parte in orario extrascolastico). - Sul Fondo per la qualità sono state destinate n°190 ore ad attività di recupero per alunni della scuola primaria e n°35 ore per alunni della scuola secondaria per un totale di n°225 ore (di cui 199 in orario extrascolastico). - Attraverso il completamento d'orario i docenti della scuola secondaria hanno destinato n°247 ore per attività con gli alunni della scuola secondaria (di cui n°177 in orario extrascolastico).

Attivazione di quanto previsto dai regolamenti per l'integrazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali in tema di personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti.	Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e stranieri di recente immigrazione è stata introdotta la progettazione di percorsi personalizzati. E' già in via di definizione la documentazione per la formalizzazione di detti percorsi, documentazione che verrà introdotta a partire dall'anno scolastico 2009/10.
---	--

Ambito: valutazione	
AZIONE	RISULTATO
Costituzione di un gruppo di lavoro composto da docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado con il compito di elaborare prove di ingresso alla scuola secondaria che tengano presenti le indicazioni programmatiche e le reciproche aspettative.	Il gruppo (costituito da 7 docenti che hanno lavorato per circa 20 ore) ha elaborato le prove in ingresso per quanto concerne italiano e matematica; esse sono state utilizzate a settembre 2009; scopo dell'azione è quello di armonizzare gradualmente i criteri di valutazione dei due ordini scolastici.
Revisione dei descrittori della scheda di valutazione.	L'elenco dei descrittori è stato integrato. Si auspica il passaggio ad un software più flessibile.
Costituzione di gruppi di lavoro composto da docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado al fine di definire obiettivi di apprendimento in entrata nelle principali discipline di studio (italiano, matematica, inglese).	I gruppi (costituiti per le discipline italiano, matematica ed inglese con docenti dell'IIS "A. Degasperì" e degli Istituti comprensivi della Bassa Valsugana) hanno elaborato delle prove di ingresso; esse sono state divulgate e condivise fra i docenti delle classi terze.

AREA dei RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Ambito: contratto formativo	
AZIONE	RISULTATO
Elaborazione del contratto formativo secondo la struttura e le modalità definite dal collegio docenti.	Il contratto formativo, ora patto educativo, è stato adeguato alle indicazioni emerse al termine dello scorso anno scolastico dal collegio dei docenti e dai genitori tramite questionario. Esso è strumento utilizzato in tutte le classi dell'istituto.

Ambito: colloqui individuali e udienze generali	
AZIONE	RISULTATO
Comunicazione sistematica ai genitori delle finalità dei colloqui e delle udienze, dell'uso del libretto personale, dei vincoli organizzativi dell'istituto.	Si è intensificata, con un aumento delle comunicazioni interne dei docenti e del dirigente scolastico, la comunicazione con i genitori.
Aumento del monte ore annuale da destinare alle udienze generali.	Il monte ore annuale destinato dai docenti alle udienze generali è passato da 7 a 11 ore.
Accordo con le famiglie di alunni in difficoltà per colloqui specifici in tempi definiti.	Con la maggior parte delle famiglie degli alunni in difficoltà si è riusciti a concordare tempi specifici per i colloqui.

Ambito: compiti a casa	
AZIONE	RISULTATO
Informazione puntuale ai genitori su quanto previsto dal regolamento d'istituto (tempi, modi e quantità dei compiti a casa)	Si è intensificata la comunicazione con i genitori.

AREA dell'OFFERTA CURRICOLARE

Ambito: organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione	
AZIONE	RISULTATO
<p>Entro il mese di ottobre i consigli di classe programmano ed illustrano nel corso dell'assemblea dei genitori il piano annuale delle uscite elaborato nel rispetto dei seguenti criteri di massima individuati al fine di garantire equità nell'offerta, svolgimento regolare delle attività scolastiche e contenimento dei costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione di massimo 6 giornate all'anno di visite e viaggi d'istruzione; - proposta di viaggi di istruzione e soggiorni formativi, di norma, alle classi terminali di ogni ordine scolastico; - collocazione delle uscite lungo l'intero anno scolastico, evitando concentrazioni; per le classi terze delle scuole secondarie tali attività si concludono, salvo motivate eccezioni, entro il mese di aprile; - programmazione congiunta fra consigli al fine di accorpare più classi ed abbattere i costi. 	<p>Tutti i consigli di classe hanno rispettato i criteri definiti nel progetto d'istituto. Permane qualche difficoltà nella programmazione congiunta fra consigli di scuole diverse appartenenti all'istituto.</p>

AREA del CAMBIAMENTO ISTITUZIONE

AZIONE	RISULTATO
<p>Dare attuazione a quanto previsto dallo statuto con riferimento all'istituzione dei nuovi organi ed organismi ed all'approvazione del regolamento interno e della carta dei servizi.</p>	<p>In applicazione dello statuto dell'istituzione sono stati costituiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i consigli di classe sia per la scuola primaria (ex consigli di interclasse) che per la scuola secondaria di primo grado; - il nucleo interno di valutazione; - la consulta dei genitori. <p>Al termine del proprio mandato, il consiglio d'istituto ha approvato in via definitiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la carta dei servizi; - il regolamento interno; - il regolamento degli studenti.

AREA delle ATTREZZATURE e delle STRUTTURE

AZIONE	RISULTATO
<p>Prosecuzione degli interventi di adeguamento dei laboratori di informatica delle scuole dell'istituto.</p>	<p>Sono stati predisposti i laboratori informatici della scuola primaria e secondaria di Borgo.</p>
<p>Supporto alle amministrazioni comunali nell'attuazione dei progetti esecutivi di ristrutturazione degli edifici della scuola primaria di Tezze e della scuola secondaria di primo grado di Borgo.</p>	<p>Sono stati svolti alcuni incontri con le amministrazioni comunali di Grigno e Borgo quale aggiornamento sull'avanzamento dei lavori. Ad oggi si è in attesa della presentazione dei progetti esecutivi.</p>

Attività

Sulla base degli indirizzi riportati nel progetto d'istituto il nucleo ha condiviso le seguenti indicazioni di lavoro:

- *utilizzo di indicatori di rilevazione e documentazione* in grado di aiutare il processo di analisi attraverso dati confrontabili nel tempo e nello spazio;
- *raccolta di dati ed informazioni* relativi ai progetti attivati, ai risultati conseguiti dagli alunni, ai riscontri di soddisfazione degli insegnanti e delle famiglie;
- *confronto tra le valutazioni interne* al fine di evidenziare elementi di miglioramento e criticità;
- *utilizzo degli indicatori provinciali* utili al confronto con altri istituti comprensivi del Trentino.

A partire da questi elementi, il nucleo ha elaborato un piano delle attività che ha tenuto presenti due dimensioni:

- *la valutazione interna*, condotta attraverso la formulazione di indicatori considerati significativi per l'istituto;
- *il confronto con le scuole della Provincia*, condotto attraverso il confronto con gli indicatori proposti dal comitato provinciale di valutazione.

LA VALUTAZIONE INTERNA

Nella progettazione della valutazione interna si è partiti assumendo la distinzione proposta da Piero Romei¹ tra *output* (il servizio offerto) ed *outcome* (gli esiti della sua fruizione) per individuare i diversi livelli di analisi e per formulare le domande a cui il processo di autovalutazione doveva dare risposta.

Le aree di indagine considerate sono state le seguenti.

L'attuazione di quanto progettato

Il controllo *dell'output*, ovvero la verifica di quanto effettivamente realizzato, è la prova della capacità della scuola di assicurare il rispetto delle condizioni, dei contenuti, delle modalità di erogazione del servizio prospettate.

Tale controllo si è realizzato tramite la richiesta specifica ai genitori di quanto si fosse a **conoscenza** del progetto d'istituto e quanto di ciò che in esso è stato proposto hanno visto concretamente realizzato.

Emerge chiaramente come, rispetto al servizio offerto, il processo della comunicazione fra scuola-famiglia, acquista un ruolo fondamentale non solo ai fini del successo scolastico degli studenti ma anche nel riconoscimento dell'offerta formativa dell'istituto.

La soddisfazione dei genitori

La soddisfazione da parte delle famiglie è il primo livello di *outcome* legato al gradimento complessivo dell'offerta.

Tale aspetto è stato indagato utilizzando un **questionario** rivolto ad un campione sistematico costituito da tutti i **genitori delle classi seconde e quarte della scuola primaria e seconde della scuola secondaria di primo grado**.

Il campione considerato nel questionario (**pari a 302 famiglie**) è stato elaborato dal nucleo con il supporto di un esperto, recuperando alcuni items presenti in quello proposto nell'anno 2007/08 ed aggiungendone altri inerenti alcuni servizi di supporto ed a tematiche educative.

I questionari riconsegnati compilati sono stati 271 su 302, pari all'89,7% di quelli consegnati. A livello di istituto il questionario è stato compilato prioritariamente dalla madre per il 53.1% e per il 39.9% dalla madre e dal padre assieme.

¹ Romei, Piero (1995), *Autonomia e progettualità. La scuola come laboratorio di gestione della complessità sociale* La Nuova Italia Editrice, Scandicci

Gli apprendimenti degli studenti

Gli studenti hanno acquisito le competenze attese? E' il livello di *outcome* sul quale si concentrano le aspettative generali, livello che è stato indagato secondo tre azioni.

1. Somministrazione di **prove standardizzate**: agli studenti delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado sono state proposte alcune prove, elaborate dall'IPRASE del Trentino, di lingua italiana e matematica.
2. Somministrazione di **prove di verifica interne**: ciascun Gruppo di ambito disciplinare dell'istituto ha elaborato prove di verifica ed individuato criteri comuni di valutazione per accertare le competenze acquisite al termine di ciascun quadrimestre.
3. Raccolta e tabulazione degli **esiti degli scrutini finali e dell'esame di stato**.

La ricaduta degli apprendimenti

Le aspettative sugli apprendimenti riguardano la spendibilità degli stessi nel proseguimento degli studi; la ricaduta è valutata attraverso l'analisi del successo scolastico al termine della prima classe della scuola superiore di secondo grado inteso come **ammissione o meno alla classe successiva**. Tale dato viene correlato con la valutazione della **coerenza tra detto esito ed il consiglio orientativo**, ciò anche al fine di ridefinire eventualmente le attività di orientamento proposte dall'istituto.

La domanda di fondo cui si cerca di dare risposta a questo livello è la seguente: ciò che hanno imparato i nostri studenti è stato utile per la loro carriera scolastica?

I dati relativi a questo livello sono stati raccolti attraverso documentazione scritta e richieste telefoniche alle scuole superiori con seguente compilazione di una **tabella comparativa**.

La mappa degli indicatori

La mappa degli indicatori così ottenuta è la seguente.

LIVELLO DI CONTROLLO	OGGETTO	CONTENUTI
Attuazione dell'offerta (output)	La comunicazione scuola-famiglia	Livello di informazione sulla vita della scuola
Soddisfazione dell'offerta (outcome)	Gradimento dell'offerta	Grado complessivo di soddisfazione CLIMA INTERNO - rapporti tra alunni - alunni - rapporti insegnanti - alunni - rapporti insegnanti - famiglie SERVIZI E ATTREZZATURE: - segreteria - laboratori - palestra - attività opzionali facoltative - mensa - trasporti SPAZIO ASCOLTO - gradimento TEMATICHE EDUCATIVE - servizi da attivare
Apprendimenti (outcome)	Apprendimenti	- Giudizio sulle competenze disciplinari in italiano e matematica (prove IPRASE)

		<ul style="list-style-type: none"> - Esiti degli scrutini intermedi - Esiti degli scrutini finali - Confronto diacronico fra i giudizi ottenuti dagli studenti al termine della quinta SP ed al termine del primo quadrimestre della classe prima SS1g (febbraio 2009)
Ricadute (outcome)	Successo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Ammissione alla seconda classe della scuola superiore scelta - Coerenza tra esito scolastico e consiglio orientativo

I dati emersi

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Livello di informazione

L'informazione circola in modo soddisfacente: a livello di istituto il 69% dei genitori ritiene di essere informato "in modo soddisfacente".

Nello specifico: il 70.9% dei genitori della scuola primaria e il 65.7% della secondaria si dichiarano soddisfatti delle modalità di informazione adottate dalla scuola; il 27.9% nella primaria e il 31,3% nella secondaria in modo "sufficiente".

GRADIMENTO DELL'OFFERTA

Grado complessivo di soddisfazione

A livello di valutazione complessiva dell'offerta il grado di soddisfazione nell'istituto si attesta nell'area "abbastanza" per il 64.2%, del "molto" per il 29.9%.

Il campione esprime, pertanto, una generale soddisfazione nei confronti dell'offerta complessiva della scuola.

Giudizio sul clima scolastico

A livello di istituto i **rapporti tra alunni** risultano generalmente "buoni": l'area del "sufficiente" è contenuta (Ottimo il 19.2%; Buono il 58.3%; Sufficiente il 15,1%).

Analogo discorso per quanto riguarda il **rapporto tra insegnanti e alunni** (Ottimo il 31,0%; Buono il 51.3%; Sufficiente il 14,0%).

Sulla stessa lunghezza d'onda si collocano i **rapporti tra insegnanti e famiglie** (Ottimo 31.4%; buono 46.1%; Sufficiente 18.1%).

In sintesi, il clima scolastico, considerati i vari rapporti, si attesta nell'area del buono, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Spazio ascolto

Alla domanda *Quale giudizio dà sul servizio "Spazio ascolto" (presenza di una psicologa) organizzato dall'Istituto?* il 51,7% dei genitori ha risposto "non so, non esiste, non lo utilizzo"; il 25,1% "buono".

Tematiche educative da attivare per supportare ulteriormente gli studenti

Nella scuola primaria prevalgono le richieste di attivare laboratori di informatica, aumentare l'offerta relativa all'attività sportiva e motoria, incentivare lo studio della lingua inglese a partire dal primo anno, potenziare le attività di recupero.

Nella scuola secondaria prevalgono le richieste di attivare o potenziare i corsi di metodo di studio e recupero. Si chiede, inoltre, anche un corso di potenziamento per gli studenti meritevoli.

Tematiche educative da attivare per supportare ulteriormente i genitori

Alla richiesta "Su quali delle seguenti tematiche educative ritiene di avere bisogno di approfondire le proprie conoscenze?" il 25.2% del campione ha risposto "Metodo di studio"; il 21,15% "Bullismo". Si evidenzia il dato del 21.5% "Scelta della scuola superiore" da leggersi, probabilmente, come preoccupazione di genitori delle classi seconde della scuola secondaria che non sono ancora stati attivamente coinvolti nel progetto di orientamento scolastico attuato nelle terze classi.

In sintesi le tematiche d'interesse per i genitori dell'Istituto sono "Metodo di studio" e "Bullismo".

SERVIZI E ATTREZZATURE

Servizi di segreteria

A livello di istituto il grado di soddisfazione nei confronti dei servizi di segreteria è buono: il 58,7% del campione esprime un giudizio "buono", il 15.1% un giudizio ottimo; il 20.7% un giudizio sufficiente.

Nello specifico il 58.1% dei genitori della primaria ha espresso la valutazione "buono"; il 13.1% "ottimo", il 21.5% "sufficiente" con un 4.7% "non esiste" in quanto nel singolo plesso non è presente alcun ufficio.

Nella scuola secondaria il 59.6% dei genitori ha espresso la valutazione "buono"; il 19.2% "sufficiente"; il 18.2% "ottimo".

Laboratori

A livello di istituto il grado di soddisfazione relativamente agli spazi laboratoriali si attesta nell'area del "buono" con il 43,2% delle preferenze; considerando i giudizi "ottimo" e "sufficiente", comunque rientranti in un'area di accettabilità, si giunge all'81.4%.

Nella scuola primaria i genitori chiedono di poter visitare gli spazi adibiti a laboratori al fine di dare una risposta certa; nella scuola secondaria lamentano che i laboratori sono presenti solo per poche attività e poco utilizzati.

Palestra

A livello di istituto il grado di soddisfazione dell'offerta si attesta tra il "buono" ed il "sufficiente", giudizi che raccolgono il 62% dell'espressione dei genitori. Da evidenziare la voce "insufficiente" con l'11,4%; presente più nella primaria che nella secondaria.

La situazione delle palestre evidenziata da molte osservazioni dei genitori, è legata alla condizione precaria di alcuni edifici scolastici dell'istituto di cui le Amministrazioni comunali, proprietarie degli stessi, sono al corrente e per cui sono già previsti interventi di ristrutturazione.

Attività opzionali facoltative

Tenendo presente che le attività sono facoltative e, di conseguenza, la domanda posta non interessava l'intero campione (il 27.7% infatti risponde "non so" e il 5.2% non risponde), il grado di soddisfazione si attesta prevalentemente nell'area del "buono" per il 32.8%, del "sufficiente" per il 16.2%, dell'"ottimo" per il 15.5%.

Nelle segnalazioni dei genitori molte sono le richieste, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, di un ampliamento dell'offerta.

La scelta dell'istituto rimane, comunque, quella di utilizzare le risorse umane disponibili prioritariamente per il recupero degli apprendimenti, attività questa che trova riscontro anche nelle richieste di un gran numero di genitori.

Mensa

A livello di istituto il grado di soddisfazione dell'offerta si attesta nell'area dell'accettabilità considerando la somma della percentuale dei giudizi "ottimo" (19.2%), "buono" (35.1%) e "sufficiente" (27.7%).

Nelle segnalazioni dei genitori, ricorrenti sono le osservazioni relative al menù poco variato.

Al comprensorio C3, ente competente in materia, sono state inviate le indicazioni e le osservazioni dei genitori emerse dalle attività di autovalutazione al fine del miglioramento del servizio di mensa scolastica.

Trasporti

Tenendo presente che non tutti gli alunni usufruiscono dei trasporti (il 36,2% del campione risponde infatti "non so"; il 4,8% "non risponde"), il grado di soddisfazione si attesta nell'area del "buono". Nelle segnalazioni si evidenziano l'arrivo a scuola e a casa talvolta in ritardo a causa delle numerose fermate ed il fatto che gli alunni rimarrebbero in piedi durante il tragitto a scapito della sicurezza.

A Trentino Trasporti, agenzia competente in materia, sono state inviate le indicazioni e le osservazioni dei genitori emerse dalle attività di autovalutazione al fine del miglioramento dei servizi di trasporto scolastico.

GLI APPRENDIMENTI

Giudizio sulle competenze disciplinari in italiano e matematica (prove IPRASE)

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado gli esiti delle prove sono sostanzialmente in linea con l'ultimo esito provinciale, tenuto conto che esso risale al 2007.

Nello specifico:

SCUOLA PRIMARIA

- italiano: 26.3% rispetto a 26%
- matematica: 37.5% rispetto a 41.4% (non in linea con il dato provinciale del 2007)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- italiano: 55.7% rispetto a 53.4%
- matematica: 16.3% rispetto a 15.7%

Di maggior interesse è il confronto tra i gli esiti dell'istituto del 2008 e quelli del 2009.

Nello specifico rispetto alla media totale si evidenziano i seguenti dati:

SCUOLA PRIMARIA

- italiano: 2008 – 27.4% rispetto al 26.3% del 2009
- matematica: 2008- 41,6% rispetto al 37.5% del 2009

Nella scuola primaria si rileva una flessione verso il basso di 1.1% in italiano, del 4.1% in matematica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- italiano: 2008 - 55.3% rispetto a 55.7% del 2009
- matematica: 2008 – 15.3 rispetto a 16.3% del 2009

Nella scuola secondaria si nota un incremento dello 0.4% in italiano e dell'1% in matematica.

Esiti degli scrutini finali

Il numero degli alunni scrutinati è stato suddiviso in quattro categorie:

- AMMESSI / NON AMMESSI o NON LICENZIATI;
- area della SUFFICIENZA (studenti senza non sufficienze)/ area della NON SUFFICIENZA (studenti con non sufficienze).

L'analisi dei dati raccolti permette di fare alcune osservazioni:

- a livello di istituto gli alunni AMMESSI risultano essere il **97,9%**; alunni che risultano essere NON LICENZIATI o NON AMMESSI sono stati il **2,1%**
- degli ammessi, gli studenti nell'area della SUFFICIENZA sono stati l'87,5%;
- degli ammessi, gli studenti nell'area della NON SUFFICIENZA sono stati il 12,5%;

Nello specifico si evidenzia che il maggior numero di alunni NON AMMESSI appartengono alla classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Da una seconda analisi, condotta tramite un confronto diacronico fra i giudizi ottenuti dagli studenti dell'istituto al termine dello scrutinio intermedio del primo quadrimestre (febbraio 2009) e gli esiti dello scrutinio finale (giugno 2009) si sono potuti confrontare i dati inerenti l'area della sufficienza.

A livello di istituto si evidenziano le seguenti percentuali::

- nel primo quadrimestre apparteneva all'area della sufficienza il 79.3% degli alunni dell'istituto;
- nel secondo quadrimestre la percentuale saliva all'85.6% del totale.

L'aumento degli alunni appartenenti all'area della sufficienza (+6% circa) è da attribuire probabilmente in larga misura ai numerosi corsi di recupero attivati dall'istituto.

Esiti dell'esame di stato

L'esame di stato conclude il primo ciclo di istruzione e, per gli studenti, costituisce il primo banco di prova dopo otto anni di frequenza scolastica.

Gli esiti per l'anno scolastico 2008/09 risultano, nel complesso positivi.

Su un totale di 87 alunni che hanno sostenuto l'esame, 29 alunni hanno raggiunto la valutazione 6/10; 21 alunni 7/10; 15 alunni 8/10; 17 alunni 9/10; 3 alunni 10/10; la ripartizione risulta essere in percentuale la seguente: 34% valutazione 6/10, 24% valutazione 7/10, 17% valutazione 8/10, 20% valutazione 9/10 ed il 3% valutazione 10/10; un 2% degli alunni ammessi non ha superato l'esame di stato.

Esiti della prova nazionale dell'esame di Stato

Nel giugno 2009 si è svolta la prova nazionale all'interno dell'esame di stato della scuola secondaria di primo grado, prova predisposta dall'istituto nazionale per la valutazione del sistema d'istruzione (INValSI).

Essa conteneva due sezioni, una relativa alla MATEMATICA (con argomenti di: spazio e misure; misura, dati e previsioni; numeri; relazioni e funzioni) ed una all'ITALIANO (comprensione del testo: comprensione locale e globale del testo; competenza lessicale; organizzazione logica entro e

oltre la frase; aspetti formali e retorici; GRAMMATICA: ortografia e punteggiatura; morfologia e sintassi).

I risultati ottenuti dai ragazzi dell'Istituto sono superiori alle medie nazionali per quanto riguarda l'italiano (74.26% contro 71.8%); lievemente inferiori per quanto concerne la matematica (70% contro 71.8%).

Nello specifico:

- nella prova di ITALIANO la media della scuola secondaria risulta essere superiore in tutti gli argomenti dell'ambito "Comprensione del testo" (media totale: 70% contro 67% ovvero: comprensione del testo locale e globale: 76% scuola; 74% nazionale; competenza lessicale: 68% scuola; 66% nazionale; org. logica entro e oltre la frase: 65% scuola; 62% nazionale; aspetti formali e retorici: 69% scuola; 66% nazionale); nell'ambito "Grammatica" la media della scuola secondaria risulta inferiore alla nazionale (media totale della scuola: 84% contro 82%) solo nell'argomento "morfologia e sintassi" (scuola 70%; nazionale 74%); mentre nell'argomento "Ortografia e punteggiatura" i dati sono nettamente superiori (97% scuola; 74% nazionale).
- Per quanto riguarda la prova di MATEMATICA la media totale della scuola (70% contro 72%) risultata nel complesso inferiore; risulta tuttavia superiore alla nazionale per quanto riguarda l'argomento "spazio e misure" (73% scuola; 69% nazionale); "relazioni e funzioni" (73% scuola; 71 % nazionale). Inferiore alla media nazionale sono invece i dati relativi agli argomenti "Misura, dati e previsioni" (66% scuola; 72% nazionale) e "Numeri" (68% scuola; 75% nazionale).

Il punto di criticità emerso nella prova nazionale dello scorso anno scolastico, dove si era rilevato un esito negativo nella sezione grammatica, risulta superato.

IL SUCCESSO SCOLASTICO

Ammissione alla seconda classe della scuola secondaria di secondo grado

Per quanto concerne l'esito ottenuto in uscita dalla classe prima della scuola secondaria dai 91 alunni licenziati al termine dell'anno scolastico 2007/08, la ripartizione risulta essere la seguente:

- 74 alunni risultano ammessi (di cui 14 con debito);
- 15 non ammessi;
- 1 ritirato.
- 1 dato non pervenuto

Complessivamente l'81,31% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva.

Coerenza tra esito scolastico e consiglio orientativo

Dalla tabella comparativa elaborata dal nucleo, si evince che la maggioranza degli alunni (88 su 91) ha tenuto conto del consiglio orientativo fornito dai singoli consigli di classe.

I dati fanno emergere che:

- dei 15 alunni che non sono stati ammessi alla seconda classe della scuola secondaria di secondo grado, 2 alunni non hanno seguito il consiglio orientativo fornito dal consiglio di classe; 13 hanno seguito il consiglio orientativo ma non hanno riportato un esito positivo;
- fra i 14 alunni che sono stati ammessi con debito, uno risulta non aver seguito le indicazioni fornite dal consiglio di classe.

In sintesi è possibile concludere che:

- le famiglie e gli studenti dimostrano una considerevole fiducia nelle indicazioni dei docenti della scuola secondaria, adottando scelte coerenti con quanto riportato nel consiglio orientativo;
- le attività di orientamento risultano sufficientemente efficaci.

In sintesi

Punti forti

L'alta percentuale (89.7%) di questionari restituiti ha dimostrato l'interesse dei genitori per questa modalità di indagine ed ha confermato la partecipazione attenta delle famiglie alla vita della scuola. A ciò si aggiunge l'alto grado di soddisfazione generale espressa nei confronti dell'istituto che si attesta sul 94.1%, prendendo in considerazione i servizi di segreteria, i laboratori, la palestra e le attività opzionali facoltative.

Si evidenziano in particolar modo le percentuali relative ai seguenti indicatori:

- informazione sulla vita della scuola: 98.2% di soddisfazione;
- giudizi positivi sull'organizzazione complessiva della scuola: 92,4%;
- giudizi positivi sul clima scolastico - rapporti tra alunni: 98.5%;
- giudizi positivi sul clima scolastico - rapporti tra alunni e insegnanti: 97.4%;
- giudizi positivi sul clima scolastico - rapporti tra insegnanti e le famiglie: 97.4%.

Punti deboli

Tra gli aspetti di debolezza su cui avviare azioni di miglioramento o di potenziamento sono emersi elementi di criticità attorno:

- agli esiti di apprendimento degli alunni relativamente ad alcuni specifici ambiti;
- alla qualità di alcuni servizi (edifici scolastici - palestre in particolar modo).

IL CONFRONTO CON LE SCUOLE DELLA PROVINCIA

I dati raccolti ed elaborati dal programma “*Strumenti per l'autovalutazione d'Istituto*” a cura del comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico trentino, consentono di affiancare alla rilevazione della soddisfazione di genitori tramite i questionari interni, una conoscenza degli andamenti provinciali e un raffronto tra locale e generale.

Per quanto riguarda gli indicatori di *contesto* sono presenti indicatori relativi alle *caratteristiche sociali e culturali degli alunni* e ed ai loro *livelli d'ingresso*. Il primo è molto importante, in quanto tutte le rilevazioni sugli apprendimenti segnalano una relazione tra livello sociale familiare (in particolare il titolo di studio dei genitori) e rendimento scolastico.

La conoscenza di queste variabili permette di impostare, per tempo, una eventuale azione di contrasto.

La valutazione del contesto sul quale opera la scuola si arricchisce attraverso l'analisi dei *livelli degli apprendimenti* con i quali gli alunni vi entrano.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle *risorse*, essi fanno riferimento al *personale docente ed alla stabilità* degli operatori. In linea generale una maggiore disponibilità di risorse umane rispetto agli alunni dovrebbe migliorare i risultati finali; tuttavia analisi più approfondite dicono anche che al di sotto di una certa soglia di alunni per classe i processi di apprendimento si impoveriscono. Per questo, oltre che per le sue implicazioni in termini di costi, è decisamente importante tenere sotto controllo anche questo aspetto.

La stabilità delle risorse umane presenti nell'istituto non costituisce, di per sé, un valore in assoluto, ma rappresenta, comunque, un elemento molto importante da osservare per verificare la continuità dell'azione didattica. Una rotazione troppo elevata di personale potrebbe avere effetti negativi sulla qualità dei processi scolastici.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi ai *processi* sono presenti quelli relativi all'*abbandono* degli alunni, un elemento di criticità dell'attività scolastica, al *clima scolastico* - aspetto rilevante per analizzare la qualità dei processi interni ad una scuola - e all'*aggiornamento dei docenti*.

Infine per quanto riguarda gli indicatori relativi ai *risultati* sono stati individuati quelli riferiti agli esiti dell'azione scolastica. In particolare le variabili da prendere in considerazione sono: i tassi di promozione, i voti conseguiti, i livelli di apprendimento misurati nei test, il curriculum successivo all'uscita dal ciclo scolastico, i livelli di soddisfazione dell'utenza.

L'utilizzo di prove oggettive di apprendimento fornisce degli ottimi punti di riferimento per valutare le prestazioni degli alunni e confrontarle con i risultati istituzionali.

I risultati conseguiti dagli alunni della scuola nei livelli di insegnamento successivi rappresentano anche un buon indicatore dell'efficacia dell'azione scolastica.

Un altro indicatore che è stato preso in considerazione, per quanto riguarda il proseguimento degli studi, deriva dal confronto tra riuscita scolastica e giudizio orientativo.

La mappa degli indicatori

La mappa degli indicatori proposta è la seguente.

AMBITO	INDICATORI
CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche sociali e culturali degli alunni - livelli d'ingresso - pendolarismo - alunni con bisogni educativi speciali - alunni stranieri - evoluzione delle iscrizioni
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> - rapporto alunni/insegnanti - stabilità delle risorse umane
PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> - abbandono degli alunni - clima scolastico - aggiornamento dei docenti
RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"> - tasso di promozione - giudizi in italiano e matematica nelle classi terminali - riuscita scolastica - soddisfazione dei genitori

I dati emersi

In relazione agli indicatori di base utilizzati dal comitato provinciale esaminiamo ora i dati che riguardano il nostro istituto comparandoli con le medie provinciali secondo indici sintetici.

Gli indici sintetici consentono di mettere rapidamente a confronto il contesto della scuola, ovvero il suo punto di partenza, con i risultati, il suo punto di arrivo.

Gli indici riguardano le caratteristiche socio-economiche degli alunni ed i risultati ottenuti, in termini di regolarità del percorso, di giudizio scolastico ricevuto e di prestazione nei test: ognuno di essi è il risultato della elaborazione di una decina circa di variabili.

CONTESTO

Scuola Primaria (tre plessi: Borgo, Tezze, Grigno)

L'indice sintetico di cultura familiare della scuola primaria (0.67) è perfettamente in linea con il dato provinciale (0.67).

Rispetto agli alunni in situazione di handicap certificati si nota una percentuale maggiore (2.6%) rispetto al dato provinciale (2,2%) e leggermente maggiore rispetto al dato comprensoriale (2.4%). Per gli alunni che non sono di lingua madre straniera (17.1%) gli indicatori mostrano coefficienti superiori alla media provinciale (11.1%) e comprensoriale (11.6%).

Sui livelli di ingresso degli alunni (giudizio di matematica e di italiano in uscita dalla seconda della scuola primaria) si nota una maggiore concentrazione dei giudizi “distinto e buono”, mentre sono percentualmente minori “ottimo” e “sufficiente – insufficiente”.

L'indice sintetico di disagio restituisce una diagnosi di maggiore “benessere” rispetto alla media provinciale (0,08; provinciale 0,06); mentre per l'indice sintetico di “qualità di ingresso” degli studenti restituisce una diagnosi meno positiva rispetto alla media provinciale (0,79; provinciale 0,76).

Scuola Secondaria di primo grado (due plessi: Borgo, Grigno)

L'indice sintetico di cultura familiare della scuola secondarie (0.62) è leggermente inferiore rispetto al dato provinciale (0.66).

Anche per la scuola secondaria, gli indicatori relativi alla presenza di alunni in situazione di handicap (4.9%) mostrano coefficienti considerevolmente superiori alla media provinciale (3,2%) e comprensoriale (2,9%).

Per i dati inerenti agli alunni che non sono di lingua madre italiana si nota una percentuale significativamente maggiore (20,6%) rispetto al dato provinciale (11,1%); meno accentuata rispetto al dato comprensoriale (14,2%).

Sui livelli di ingresso degli alunni (giudizio di matematica e di italiano al termine della quinta della scuola primaria) si nota una maggiore concentrazione dei giudizi “distinto e buono”, mentre sono percentualmente minori “ottimo” e “sufficiente – insufficiente”.

L'indice sintetico di disagio (0,11) è superiore al dato provinciale (0,07); mentre l'indice di “qualità di ingresso” degli studenti (0,66) è inferiore alla media provinciale (0,71).

RISORSE

Scuola primaria (tre plessi: Borgo, Tezze, Grigno)

Il rapporto alunni/insegnanti (9.6 rispetto al provinciale 8.2) e la stabilità delle risorse umane (95.8% di docenti presenti per due anni consecutivi, media provinciale 96.5%) sono indici di un alto livello qualitativo delle risorse.

Scuola secondaria di primo grado (due plessi : Borgo, Grigno)

Il rapporto alunni/insegnanti (9.0 rispetto al provinciale 8.4) e la stabilità delle risorse umane (93.8% di docenti presenti da due anni consecutivi, media provinciale 78.7%) sono indici di un alto livello qualitativo delle risorse.

Dato in controtendenza, la stabilità del dirigente scolastico che registra un coefficiente inferiore al dato provinciale (2 anni a fronte di 3.1 provinciale): ciò è dovuto al recente avvicendamento della dirigenza dell'istituto.

PROCESSI

Scuola primaria (tre plessi: Borgo, Tezze, Grigno)

I dati relativi all'abbandono degli alunni ed al clima scolastico forniscono esiti positivi.

Il dato relativo al numero medio di giorni di assenza degli alunni è leggermente superiore rispetto a quello provinciale: 8.6 giorni rispetto a 8.2.

Il dato relativo al numero medio di giorni di assenza dei docenti è nettamente inferiore a quello provinciale: 9.9 giorni rispetto a 14.2.

L'aggiornamento organizzato dalla scuola è di 50 ore rispetto alle 51.2 a livello provinciale.

Scuola secondaria di primo grado (due plessi: Borgo, Grigno)

I dati relativi all'abbandono degli alunni ed al clima scolastico sono indicatori positivi: nello specifico il numero delle sospensioni è stato di 11.

Il dato relativo al numero medio di giorni di assenza degli alunni è leggermente inferiore rispetto a quello provinciale: 10.0 giorni rispetto a 10.6.

Il dato relativo al numero medio di giorni di assenza dei docenti è superiore rispetto a quello provinciale: 15.1 giorni rispetto a 12.0.

L'aggiornamento organizzato dalla scuola è di 32 ore rispetto alle 24.2 a livello provinciale.

RISULTATI

Scuola primaria (tre plessi: Borgo, Tezze, Grigno)

Il tasso di promozione degli alunni (99.3%; provinciale 99.8%) e l'indice di successo scolastico (0,66; provinciale 0,73) sono lievemente inferiori alla media provinciale.

Permane, sul piano della valutazione degli apprendimenti di matematica e italiano (in uscita dalla quinta primaria), una difformità rispetto alla media provinciale: nel nostro istituto prevalgono valutazioni centrate sul distinto e buono, e solo in misura minore su ottimo, sufficiente, non sufficiente.

La scelta del nucleo interno di valutazione di proporre le prove IPRASE (italiano e matematica) alle classi quinte consente il raffronto con il dato provinciale del 2007:

- italiano: esito positivo, superiore rispetto la media provinciale (26.3% rispetto 26.0%);
- matematica: esito non in linea con la media provinciale (37.5% rispetto a 41.4%).

Molto alta risulta la soddisfazione dei genitori: un 95.4% rispetto alla media provinciale del 93.7%.

Il livello culturale familiare dei genitori intervistati tramite questionario risulta essere con diploma di media superiore per il 55.2% (padre) e per il 58.3% (madre), rispetto ai dati provinciali corrispondenti al 39.1% (padre) e 47.7% (madre).

Segue il titolo di studio di licenza media inferiore per il 36.9% (padre) e 33.6% (madre) rispetto alla media provinciale (padre: 43.8%; madre 35.2%).

Risultano laureati il 5.5 % dei padri e il 6.7% delle madri (provinciale: padri 13.2 %; madri 14,1%).

Con licenza elementare o nessun titolo il 2.4% dei padri; l'1.4% delle madri, rispetto alla media provinciale del 3.9% padri e del 3% della madri.

Scuola secondaria di primo grado (due plessi: Borgo, Grigno)

Tasso di promozione degli alunni (96.2%; provinciale 96.0%) ed indice di successo scolastico (0.49%; provinciale 0,53%) sono in linea con le medie provinciali.

Permane, sul piano della valutazione degli apprendimenti di matematica e italiano (in uscita dalla III secondaria), una difformità rispetto alla media provinciale: nel nostro istituto prevalgono valutazioni centrate sul buono e sufficiente, e solo in misura minore su ottimo, distinto, non sufficiente.

La scelta del collegio docenti di aderire ai test IPRASE (italiano e matematica) consente il raffronto con il dato provinciale:

- italiano: esito superiore alla media di due punti rispetto alla media provinciale;
- matematica: esito sostanzialmente in linea con la media provinciale.

Molto alta risulta la soddisfazione dei genitori: un 92% rispetto alla media provinciale dell'89.4%. Il livello culturale familiare dei genitori intervistati con il questionario risulta essere con diploma di media inferiore per il 45.4% (padre) e per il 50.2% (madre), rispetto alla media provinciale (padre: 45.3% e madre 39.8%).

Segue il titolo di studio di licenza media superiore per il 40.1% padre e 41.6% madre, rispetto alla media provinciale (padre: 38.2%; madre 45.0%).

Risultano laureati l'8.2% dei padri e il 4.1% delle madri (provinciale: padri 12.2 %; madri 12.1%).

Con licenza elementare o nessun titolo il 6.3% dei padri; 4.1% delle madri, rispetto alla media provinciale del 4.4% padri; 3.1 % della madri.

In sintesi

Punti forti

Nelle varie sezioni i dati dimostrano risultati vicini alle medie provinciali ma, spesso, superiori nel definire una buona qualità di contesto, risorse, processi e risultati.

La rilevazione dei titoli di studio dei genitori, la partecipazione ai test IPRASE e il questionario genitori hanno consentito di valutare pienamente il successo formativo e la qualità dell'offerta scolastica.

Punti deboli

Tra gli aspetti di debolezza su cui avviare azioni di miglioramento o di potenziamento sono emersi elementi di criticità attorno agli esiti di apprendimento degli alunni relativamente ad alcuni specifici ambiti.

IL PIANO DEGLI INTERVENTI

Sulla base dei dati emersi dalla rilevazione e dalla loro discussione all'interno degli organi collegiali, il nucleo interno ha elaborato un piano di interventi articolato per aree approvato dal collegio docenti del 18 settembre 2009.

Area della didattica

Nell'ambito dell'insegnamento

- Adeguamento del piano di studi d'istituto da parte dei gruppi di ambito disciplinare (GAD) sulla base degli esiti delle prove IPRASE, degli scrutini di fine anno scolastico, dei risultati della prova nazionale dell'esame di Stato
- Avvio dell'elaborazione del piano di studi d'istituto delle classi prime e seconde della scuola primaria secondo quanto previsto dai recenti documenti provinciali (*Piani di studio provinciali e relative Linee guida*)

Nell'ambito della valutazione

- Elaborazione del piano di studi d'istituto e dei piani di lavoro individuali dei docenti a partire da:
 - per le **classi seconde SP**: prove INValSI 2008/09;
 - per le **classi quinte SP**: prove INValSI 2008/09; prove IPRASE 2008/09; prove di ingresso alla SS1g elaborate dalla commissione Continuità SP-SS1g;

- per le **classi prime SS1g**: prove di ingresso alla SS1g elaborate dalla commissione Continuità SP-SS1g;
 - per le **classi terze SS1g**: prova nazionale 2008/09; prove IPRASE 2008/09; prove di ingresso alla SS2g elaborate dalle commissioni Continuità per le discipline italiano, matematica, inglese.
- Attivazione della commissione continuità SP-SS1g per l'elaborazione condivisa di prove in ingresso alla SS1g per le discipline storia, geografia ed inglese
 - Adeguamento della sezione del progetto d'istituto relativa alla valutazione degli studenti a quanto previsto dal regolamento provinciale (giudizi, svolgimento dell'esame di stato, deroghe, etc.)
 - Introduzione del registro elettronico (sezione "Compilazione dei documenti di valutazione")

Area del successo scolastico

- Potenziamento dei laboratori previsti dal progetto d'istituto per l'integrazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali
- Attuazione sistematica di interventi di recupero destinati agli alunni con difficoltà di apprendimento in orario scolastico ed extrascolastico, anche in collaborazione con enti esterni
- Ampliamento dell'offerta di attività opzionali facoltative come modalità sia di promozione dell'eccellenza che di recupero degli apprendimenti (scuola secondaria)

Area dei rapporti con le famiglie

- Comunicazione sistematica ai genitori relativamente a finalità dei colloqui e delle udienze, uso del libretto personale, vincoli organizzativi dell'istituto
- Accordo con le famiglie di alunni in difficoltà sulla definizione di colloqui specifici in tempi definiti
- Integrazione del progetto "Accoglienza" prevedendo, in fase di iscrizione alle classi prime o all'inizio dell'anno scolastico, la visita dell'edificio scolastico
- Proposta di serate informative sulle tematiche del bullismo, dell'orientamento, dei disturbi dell'apprendimento (in accordo con la consulta dei genitori)
- Informatizzazione dei buoni pasto (in collaborazione del C3)

Area del cambiamento istituzionale

- Dare attuazione a quanto previsto dalla carta dei servizi, dal regolamento interno, dal regolamento sui diritti ed i doveri degli studenti, dal regolamento del collegio docenti, documenti approvati al termine dello scorso anno scolastico
- Elezioni del consiglio dell'istituzione

Area delle attrezzature e delle strutture

- Prosecuzione degli interventi di adeguamento dei laboratori di informatica delle scuole dell'istituto
- Predisposizione, in accordo con il comune di Borgo, di ulteriori spazi da destinare alla didattica all'interno dell'edificio della scuola secondaria
- Supporto all'amministrazione comunale nell'attuazione del progetto esecutivo di ristrutturazione dell'edificio della scuola primaria di Tezze e delle scuole di Borgo
- Segnalazione alle diverse amministrazioni delle problematiche inerenti lo stato delle palestre delle rispettive scuole

IL PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNA

Definito il piano degli interventi, il nucleo ha ritenuto necessario elaborare un piano di comunicazione interna affinché i dati e gli interventi individuati avessero un chiaro referente all'interno dell'istituto.

Al Collegio dei docenti (area didattica) ed al Consiglio di Istituto (aspetti organizzativi)

AREA DIDATTICA

- Analisi collegiale degli esiti della somministrazione delle prove di italiano e di matematica nella scuola primaria e secondaria di primo grado a livello di Istituto

AREA RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Analisi dei dati emersi dal "Questionario genitori" secondo i diversi indicatori
- Analisi della percentuale dei questionari consegnati

AREA ORGANIZZATIVA

- Individuazione di linee guida per la stesura e la diffusione del patto educativo
- Istituzione della Commissione continuità SP-SS1g

Ai Gruppi di Ambito Disciplinare (GAD)

A ciascun GAD dell'istituto si forniscono le tabelle degli esiti delle prove IPRASE confrontati con quelli della provincia di Trento e della prova nazionale dell'esame di Stato.

Ai Consigli di classe

Nel collegio dell'1 settembre 2009 si sono stabilite le modalità di diffusione dei dati nei singoli consigli di classe: a ciascuno di essi viene presentato il livello 2 di lettura degli esiti del "Questionario genitori". Si tratta di una lettura operativa finalizzata all'individuazione di azioni miglioramento dell'offerta.

Ai singoli docenti

I singoli docenti potranno richiedere alla referente del nucleo gli esiti delle prove IPRASE della/e propria/e classe/i e della prova nazionale dell'esame di Stato: in tal modo è possibile conoscere i confronti ed i livelli di competenza raggiunti nelle prove standardizzate alunno per alunno.

Alla consulta dei genitori

Con i genitori della consulta si condividerà un piano di interventi di formazione sulla base delle tematiche emergenti dal questionario.

Agli Enti che forniscono servizi aggiuntivi

Al comprensorio C3 ed a Trentino Trasporti sono state inviate le indicazioni e le osservazioni emerse dalle attività di autovalutazione al fine del miglioramento dei servizi di mensa e trasporto scolastici.

La coordinatrice del nucleo
f.to prof.ssa Michela Sordo

Il dirigente scolastico
f.to dott. Michele Rosa
